

# Arcam CDS 27

**Lettore CD e SACD con funzioni di streaming e lettura di memorie USB.**  
**Elegante, pratico, e musicale.**



**C**on il prepotente avvento della musica liquida sono forse destinati all'estinzione i cari vecchi lettori di CD e supporti fisici in generale? Probabilmente no, ci sono infatti alcune ragioni che sembrano allontanare questa ipotesi. Come il vinile anche il dischetto argentato può essere considerato dagli appassionati un approdo sicuro nel burrascoso mare dei formati digitali. Negli anni gli audiofili hanno accumulato innumerevoli titoli e non vorranno disfarsene a cuor leggero. Inoltre il media CD ha ormai raggiunto

un'invidiabile maturazione e la qualità dei lettori recenti permette di superare molte delle debolezze naturali del formato, fin troppo dibattute in passato. Immagino dunque un percorso parallelo alla storia dei giradischi analogici, ad un certo punto dati per spacciati e poi sopravvissuti alla rivoluzione numerica grazie alle apprezzate qualità sonore e a uno standard ormai immutabile nel tempo. Se poi i moderni CD player non precluderanno all'appassionato di ampliare le proprie scelte consentendogli qualche scorribanda con i formati ad alta definizione, siano essi SACD o flussi digitali provenienti da memorie di massa, c'è da giurare che queste macchine avranno una lunga vita davanti.

Arcam sembra condividere questa tesi offrendo nel modello CDS 27 la capacità di lettura di dischi CD e SACD, aggiungendo funzioni di streaming di rete e riproduzione di contenuti da memoria USB. Si tratta di caratteristiche da considerare attentamente in fase di acquisto, invitanti per i molti audiofili che, pur mantenendo in auge la loro CDteca, sono attratti dagli indubbi vantaggi che la musica liquida può offrire ma non vogliono andarsi a complicare la vita con l'uso del computer.

## Caratteristiche generali

Il CDS 27 è l'unico lettore di supporti fisici esclusivamente dedicati alla musica nella linea FMJ, acronimo di Faithful Musical Joy. L'aspetto è quello consueto, austero e lineare, adottato da tempo dal costruttore britannico con un'elegante livrea nero grafite satinato che distingue

l'intera realizzazione. Non fa sfoggio di profili particolarmente ricercati o impiego di metalli e lavorazioni che potrebbero elevarne il prezzo ma propone soluzioni costruttive pratiche e concrete. L'architettura è da CD player in tutto e per tutto con il cassetto di caricamento laterale a sinistra e al centro il display, un indicatore con due righe di caratteri a matrice. I comandi di riproduzione essenziali sono a pulsante, spostati leggermente sul lato destro. Le dimensioni e il peso sono perfettamente compatibili con gli standard domestici attuali. La costruzione è abbastanza solida, pur non presentando particolari rinforzi come evidenzia l'analisi interna, e il telaio è sufficientemente sordo e robusto e poggia su stabili piedini troncoconici di gomma. Il coperchio è moderatamente pesante e una volta rimosso dimostra un foglio di materiale plastico trasparente incollato internamente per smorzare eventuali risonanze. Lo spazio interno appare parzialmente sfruttato, lasciando delle aree di superficie libera, con un aspetto un po' ordinario tipico di prodotti industriali piuttosto che di elettroniche Hi-End. Ci sono tre schede separate realizzate su attraenti PCB nere dedicate rispettivamente all'alimentazione (switching), alle comunicazioni digitali con l'esterno e alla conversione digitale analogica. Coerente con le scelte progettuali improntate alla sobrietà e al pragmatismo, la meccanica è in plastica. La cablatura è nel complesso un po' caotica, evidenziando un discreto numero di piattine multifilari che corrono da una parte all'altra poiché l'ingegnerizzazione delle varie schede non ha previsto dei connettori adiacenti. Il convertitore è un

### Arcam CDS 27 Lettore CD/SACD e media browser

**Costruttore:** Arcam, The West Wing, Stirling House, Waterbeach, Cambridge, CB259PB, Inghilterra.  
**support@arcam.co.uk** - **www.arcam.co.uk**  
**Distributore per l'Italia:** Mpi Electronic Srl, Via De Amicis 10, 20010 Cornaredo, Milano. Tel. 02 9361101  
**info@mpielectronic.com**  
**www.mpielectronic.com**  
**Prezzo:** euro 1.600,00

#### CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

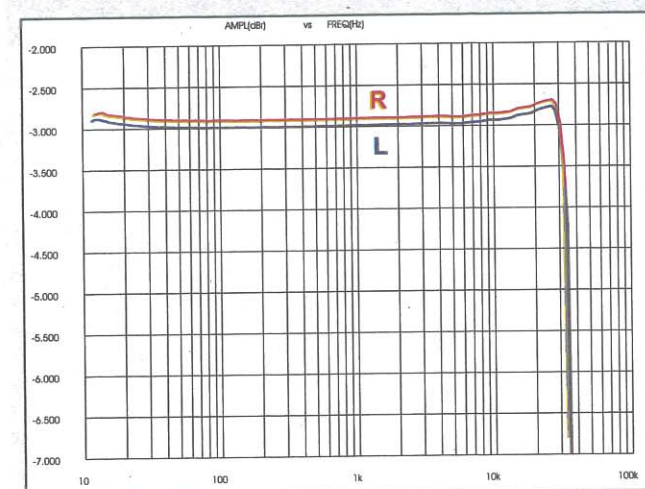
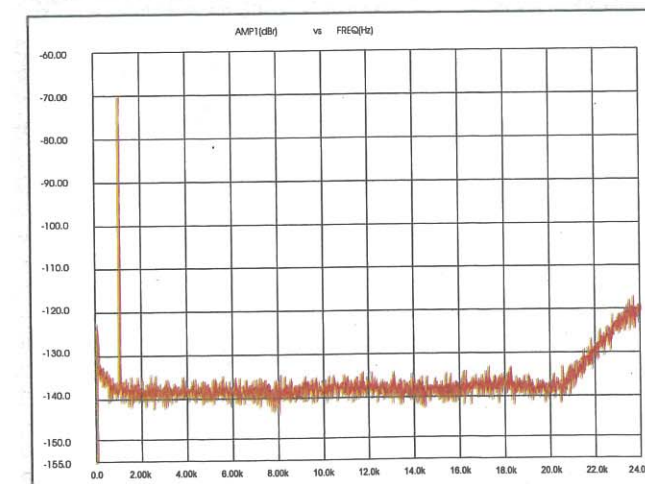
**Conversione digitale/analogica:** 24 bit/192 kHz Delta-Sigma DAC. **Rapporto S/N:** 110 dB CCIR. **Distorsione armonica (1 kHz):** 0,002%. **Risposta in frequenza ( $\pm 0,5$  dB):** 10 Hz-20 kHz. **Livello di uscita (0 dB):** 2,2 Vrms. **Impedenza di uscita:** 47 ohm. **Carico minimo raccomandato:** 5k ohm. **Uscite digitali:** coassiale 75 ohm e ottica Toslink. **Dimensioni (LxPxA):** 433x278x87 mm. **Peso (netto):** 6,2 kg



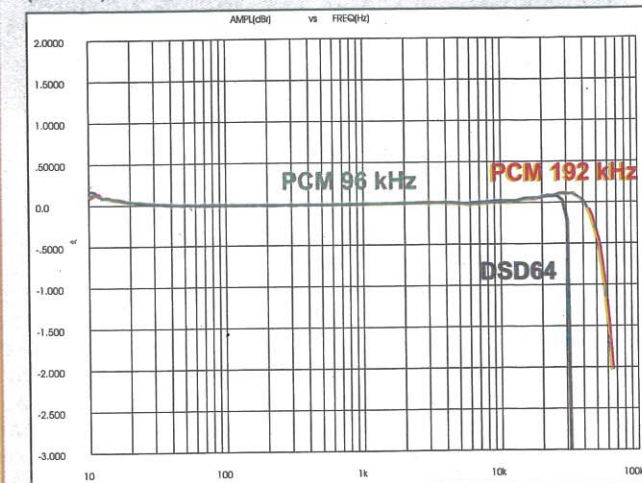
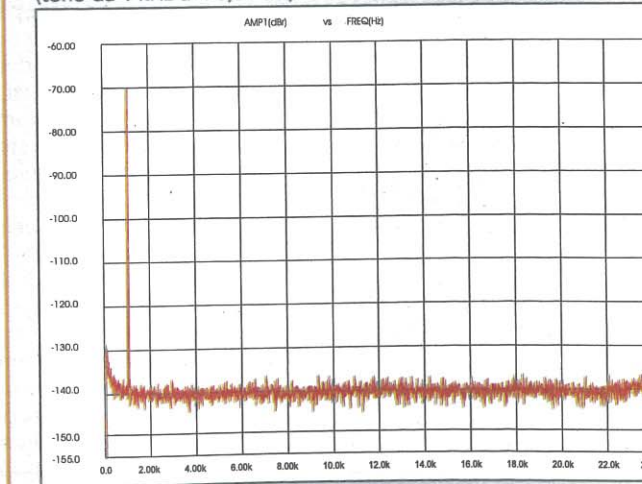
Lettore CD/SACD e media browser Arcam CDS 27

**CARATTERISTICHE RILEVATE**

misure relative alle uscite bilanciate se non diversamente specificato

**Modalità SUPER AUDIO CD PLAYER****Livello di uscita (1 kHz/0 dB):**sinistro 3,47 V, destro 3,52 V (uscite bilanciate)  
sinistro 1,62 V, destro 1,6 V (uscite sbilanciate)**Impedenza di uscita:** 147 ohm (uscite bilanciate)  
47 ohm (uscite sbilanciate)**RISPOSTA IN FREQUENZA (da 10 a 100.000 Hz)****DISTORSIONE ARMONICA (a -80 dB, 1 kHz, banda lineare 0/100 kHz)****Modalità DAC, sorgente PEN DRIVE USB****Livello di uscita (1 kHz/0 dB):**sinistro 4,93 V, destro 5,00 V (uscite bilanciate, PCM 192 kHz)  
sinistro 2,30 V, destro 2,27 V (uscite sbilanciate, PCM 192 kHz)  
sinistro 3,49 V, destro 3,54 V (uscite bilanciate, DSD64)  
sinistro 1,63 V, destro 1,61 V (uscite sbilanciate, DSD64)**Risoluzione effettiva:**sinistro >16,6 bit, destro >16,5 bit (PCM 192 kHz)  
sinistro >17,1 bit, destro >17,0 bit (DSD64)**Gamma dinamica:**sinistro 114,7 dB, destro 114,5 dB (PCM 192 kHz)  
sinistro 110,7 dB, destro 110,7 dB (DSD64)**RISPOSTA IN FREQUENZA**

(a -3 dB, PCM 192 kHz, PCM 96 kHz e DSD64)

**DISTORSIONE ARMONICA (DSD64)**  
(tono da 1 kHz a -70,31 dB)

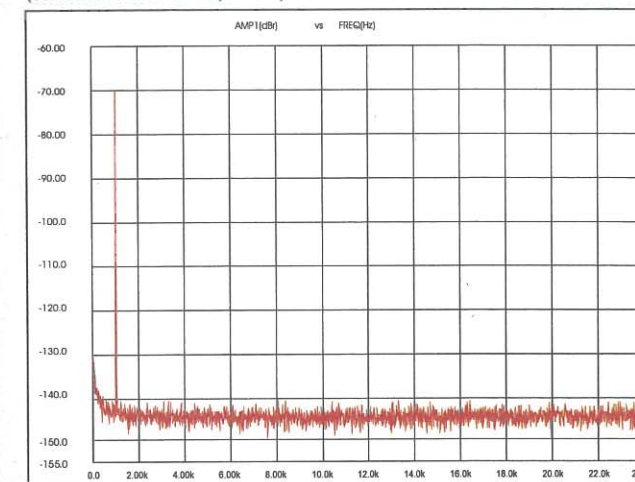
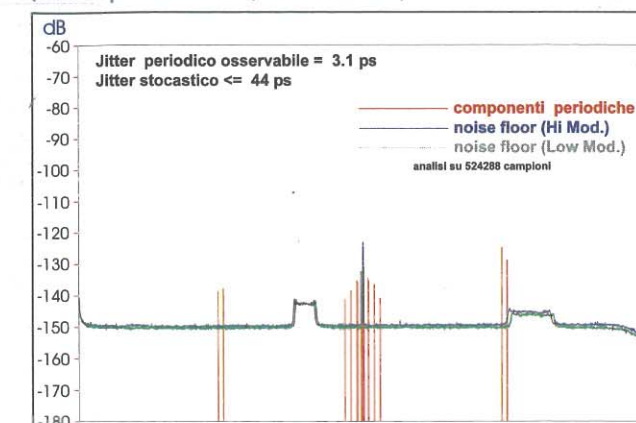
Burr-Brown PCM1794, ai vertici del catalogo Texas Instruments, che si appoggia ad un chip Wolfson WM8804G per la ricezione e il reclocking dei flussi numerici. La gestione del segnale analogico è affidata a vari operazionali di qualità, con un filtro in uscita di tipo Bessel lineare. Analizzando a occhio lo stampato, i segnali bilanciati e quelli sbilanciati seguono percorsi sperati attraverso op-

amp specifici. Sul pannello posteriore insieme alle prese analogiche RCA e XLR troviamo due uscite digitali, coassiale e ottica, e gli ingressi USB ed Ethernet oltre al dorato innesto a vite per l'antenna WiFi. Il controllo dell'apparecchio a distanza avviene tramite un telecomando multifunzione in dotazione in grado di pilotare altri modelli di casa Arcam.

**Note d'uso e ascolto**

Il periodo di prova del CDS 27 ha dimostrato le vevoli funzionalità dell'apparecchio e la sua apprezzabile versatilità. Il caricamento dei dischi è ragionevolmente veloce, il formato del dischetto inserito viene riconosciuto abbastanza rapidamente e non ci sono frequenti intoppi anche sfogliando le cartelle più

AUDIOREVIEW n. 372 febbraio 2016

**DISTORSIONE ARMONICA (PCM 192 kHz)**  
(tono da 1 kHz a -70,31 dB)**JITTER TEST (PCM 192 kHz)**  
(tono di prova a 48 kHz, -6 dB e -70 dB)**JITTER TEST (DSD64)**  
(tono di prova a 11.025 kHz, -6 dB e -70 dB)

non eseguibile

Come sempre i lettori multistandard costringono ad una rigida selezione dei test da effettuare, che se replicati per tutte le modalità operative in pratica riempirebbero l'intera rivista. In un caso come questo, di un lettore ottico SACD compatibile con memorie flash ed inseribile in rete ethernet, abbiamo (come in analoghi casi recenti) tralasciato proprio quest'ultima, sulla base della supposizione che il percorso del segnale da convertire sia in buona parte sovrapposto a quello leggibile su una memoria ad accesso USB (flash drive o disco rigido). Come lettore di Super Audio CD la risposta si estende fino a 30 kHz, poi decade con grande ripidità perché evidentemente il progettista intendeva impedire la trasmissione di una rilevante quantità di rumore, che lo shaping proprio del formato DSD a frequenza base rende fortissimo a partire proprio da quella regione; ed in effetti, anche ad una banale analisi oscillografica con i segnali di base,

di rumore non se ne vede. I segnali DSD64 possono essere letti anche su un pen drive, ed ovviamente con lo stesso limite di frequenza, mentre con segnali PCM campionati a 192 kHz quasi si raggiungono i 70 kHz. Il rumore in presenza di segnale è molto piccolo con segnali di piccola ampiezza ma tende a scendere lentamente leggendo segnali di ampiezza elevata, il che limita i valori riscontrati nei test di risoluzione integrale. Il jitter in PCM a 192 kHz è peraltro ridottissimo, anche nella sempre ostica rilevazione della componente casuale, mentre è risultato non eseguibile in DSD64 per qualche problema di compatibilità con uno dei toni di prova. Le tensioni di uscita sono nella norma, un po' più basse della media con segnali DSD ed un po' maggiori in PCM, le impedenze di uscita sono positivamente molto basse sia in bilanciato che in sbilanciato.

F. Montanucci

complicate nelle memorie USB. Sorpresa positiva è stato scoprire che il CDS 27 può accettare anche file DSD in formato DSF e DFF, dopo alcune incertezze iniziali (emissione di rumore bianco) e se si

insiste un pochino, un valore aggiunto non dichiarato nelle specifiche. La funzione di streaming mi ha dato accesso, via router, all'archivio di musica presente nel computer che ho dedicato alla musi-

ca liquida. Lo stesso sarebbe stato possibile se avessi voluto sfruttare un NAS, probabilmente l'opzione più efficace da considerare con un tale sistema. Se dovessi esprimere una lamentela lo farei



Tutto secondo il copione del "buon lettore CD" sul pannello posteriore con le uscite S/PDIF ottiche e coassiali e quelle analogiche sbilanciate e bilanciate. La presa USB A e quella Ethernet così come l'alloggiamento per l'antenna WiFi sono graditi "special guests" per le eventuali divagazioni "liquide".

AUDIOREVIEW n. 372 febbraio 2016

41



verso la mancanza di uno slot USB accessibile comodamente sul pannello frontale.

All'ascolto si sente che è un Arcam. Tutte le elettroniche del marchio inglese che ho avuto modo di incrociare recentemente si sono ben comportate e spesso hanno generato un grado di apprezzamento oltre le aspettative. Generalmente l'equilibrio tonale è stata una costante diffusa e il CDS 27 non ha fatto eccezione. Questa sorgente si è espressa di fatto con encomiabile bilanciamento e una certa precisione in gamma alta, attentamente dosata e al tempo stesso precisa. Le armoniche superiori come quelle dei campanelli o dei piatti sono apparse luminose ma non troppo brillanti, dotate di una naturale rifinitura. Il SACD "Bridges" della Hans Theessink Band, proveniente dalla collezione privata del nostro direttore, è stato un buon test per molti aspetti come timbrica, trasparenza e anche ricostruzione scenica. La gamma media è apparsa nitida e dal giusto spessore con i cori e la calda e cavernosa voce maschile. Il registro inferiore è sceso energico e giustamente controllato; nette le percussioni,

mostrando una estensione adeguata. Lo spazio davanti all'ascoltatore è stato riempito in tutte le dimensioni in modo credibile.

Andando ad indagare il comportamento con i singoli strumenti mi è piaciuta l'esposizione del violino e del pianoforte, passaggi critici per molte macchine digitali che non siano realmente di livello. Il CDS 27 si è mostrato all'altezza, interpretando sempre con raffinatezza i dettagli, specie quando gli è stato dato in pasto software di qualità come il SACD fonè "Serenata Italiana" eseguito dai Musici ma anche con un classico CD EMI in cui il pianista Aldo Ciccolini interpreta le "Gymnopédies" di Erik Satie. In quest'ultimo si è distinto il tocco denso e ben scandito in un'atmosfera appena rarefatta e decadente che pervade la partitura. Al nostro non sono sfuggiti nemmeno alcuni minimi rumori di sottofondo presenti nella registrazione.

Apprezzabile lo sbroglio dell'orchestra con una dinamica ben supportata dalla gamma bassa e dal già citato equilibrio timbrico che ha reso i momenti godibili. Con questo genere sono state evidenziate anche le doti di ricostruzione spa-

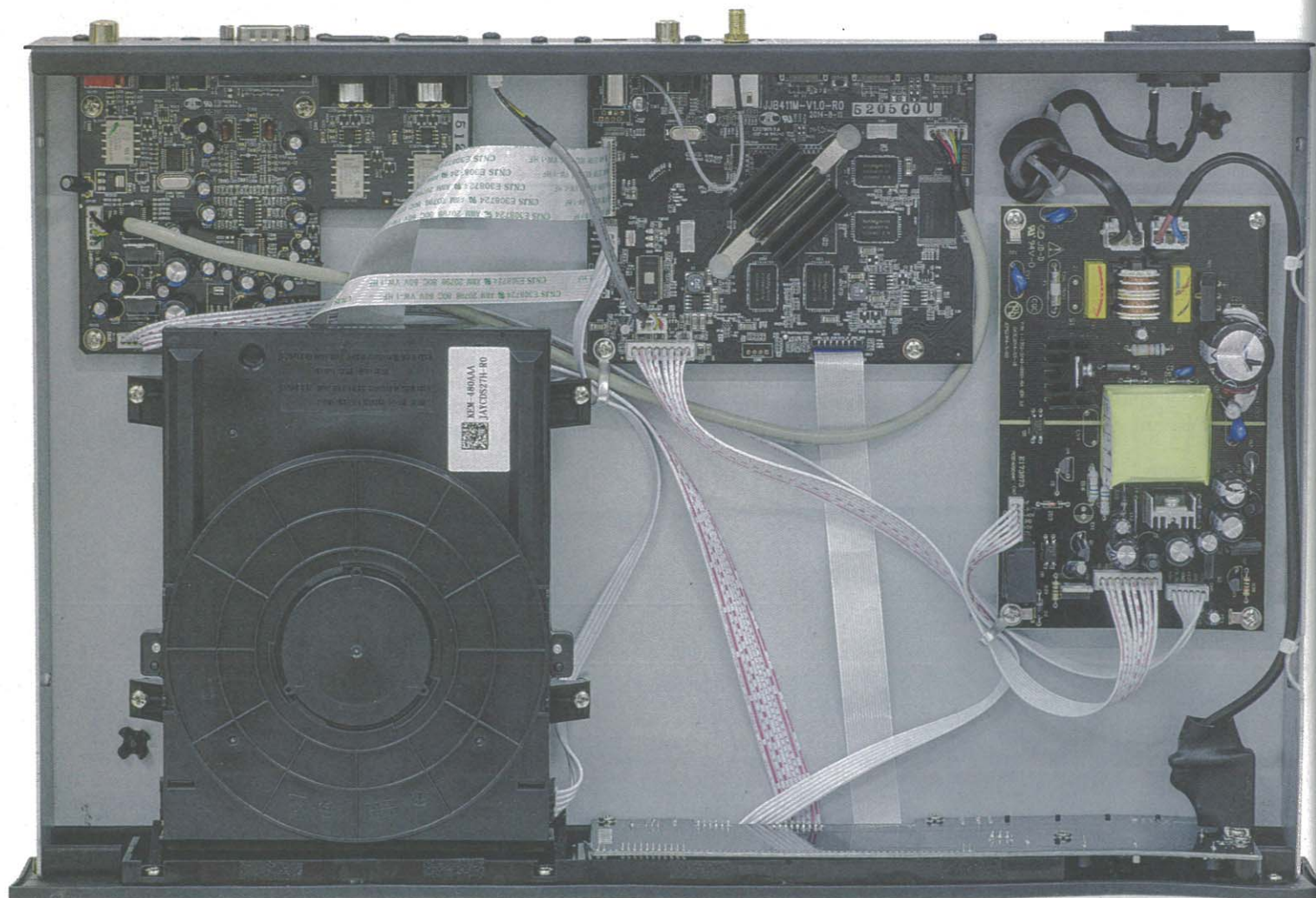
ziale, la scena sonora ha occupato dimensioni estese in ampiezza corrette per il mio ambiente, e in profondità e altezza l'illusione della sala da concerto è stata ricreata abbastanza credibilmente.

## Conclusioni

Realizzando il CDS 27 Arcam ha fatto una mossa ben congeniata. Senza pretese di universalità è una sorgente dedicata ai tanti audiofili che hanno deciso di affrontare formati liquidi mantenendo in massima considerazione i dischetti argentati come punto fermo. Durante il test si è dunque rivelata una macchina a suo agio con i CD e con il redivivo SACD ma anche con i file ad alta risoluzione attualmente più diffusi, attraverso una gestione relativamente semplice ed intuitiva che può sollevare l'appassionato da tante beghe informatiche.

È un apparecchio che ispira fiducia e che sa farsi valere all'ascolto grazie ad un suono largamente soddisfacente, elegantemente britannico, in piena sintonia con la tradizione del marchio inglese.

**Andrea Allegri**



La spazio interno lascia trasparire alcuni vuoti e una disposizione e ingegnerizzazione delle schede che ha reso necessario un cablaggio un po' superiore a quello che ci si attendeva.